

ENTE PARCO NAZIONALE
dell'
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
ANNO 2013**

RELAZIONE PROGRAMMATICA



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049 www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



RELAZIONE PROGRAMMATICA 2013



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049
www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



PREMESSA

Il territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena si accinge ad affrontare, per il 6° anno consecutivo, un periodo di contrazione della domanda occupazionale legata ai modelli di sviluppo che fino allo scorso decennio hanno caratterizzato l'infrastruttura economica su cui si poggiava il "tessuto sociale" del territorio.

La congiuntura economica, inoltre, che ha determinato un aggravamento delle condizioni economiche nazionali ed internazionali e il contestuale aumento dei prezzi relativi ai collegamenti da e per la Sardegna, hanno fatto registrare una contrazione di domanda turistica che ha colpito l'intera Regione Sardegna proprio nei comparti dell'offerta alberghiera con una, seppur minore per l'Arcipelago, contrazione anche degli accessi e transito del diporto privato.

La necessità di contemperare le esigenze di "conservazione e protezione", con le tematiche dello sviluppo, ha indotto questo Ente a rivedere le proprie strategie operative per rilanciare il ruolo del Parco quale catalizzatore di attività e di idee innovative per valorizzare le risorse presenti e incentivare una progressiva riconversione delle attività in chiave ecologica. Per fare ciò è necessario avviare un serrato dialogando con la realtà imprenditoriale del territorio.

Risparmio energetico, valorizzazione delle risorse naturali, promozione della cultura dei luoghi anche sotto il profilo della valorizzazione delle tradizioni culinarie, rappresentano il filo conduttore di una azione che il Parco mette in atto per promuovere sinergie tra Enti pubblici e realtà economiche private.

L'Ente ha l'ambizione di svolgere, per i prossimi anni, la funzione di collettore di attività innovative per l'area vasta, non tanto per porre o affermare vincoli che sono ampiamente conosciuti, quanto per attuare e implementare le politiche di sviluppo volte alla valorizzazione delle risorse cercando, nello stesso tempo, di ipotizzare un vero e proprio "Masterplan per la sostenibilità" che sarà redatto, con spirito adattativo, col contributo degli attori che animano il nostro territorio.



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049
www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Se, perciò, da una parte il Parco si aprirà a forme di compartecipazione della popolazione alle decisioni, orientando le azioni allo sviluppo durevole ed ecologico, con la realizzazione di tavoli permanenti di confronto con la cittadinanza (in particolar modo giovanile) e col tessuto produttivo (in particolar modo le associazioni di categoria), dall'altro lato adotterà un sistema di rilevamento e lettura costante dello stato dell'ambiente per misurare le risposte dello stesso agli interventi e regolamenti attuati dall'Ente gestore.

Questo è un modo per dare voce a due stakeholder "silenti" che però rappresentano i nostri principali "interlocutori" e per certi versi, "datori di lavoro": *Ambiente e Generazioni future*.

Sono le esigenze di queste due entità che, poiché soggetti passivi, hanno bisogno di uno strumento per renderne comprensibile le esigenze e misurare le risposte alle azioni messe in campo rispetto ai "servizi" che l'Ente adotta proprio nei confronti delle stesse.

Il Parco, da quest'anno, adotterà a tale scopo, uno strumento di gestione adattativa strutturato in due momenti fondamentali: Il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA) che costituisce l' "orecchio" teso ad ascoltare le risposte dell'Ambiente alle azioni esercitate su di esso e La Relazione sullo Stato dell'Ambiente del Parco che rappresenta il documento di analisi e programmazione col quale proporre correttivi e misure di mitigazione integrative alle azioni già adottate.

L'integrazione **Uomo-Ambiente**, dal punto di vista dell'ecosostenibilità, sia in una dimensione spaziale (comunità umane, animali e vegetali, presenti entro e fuori dai confini del Parco) che temporale (valutazione degli effetti delle azioni nel presente e nel futuro), sarà il tema ispiratore delle azioni che il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena si prefigge di perseguire per il prossimo quinquennio.



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049
www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



MACRO AREE DI INTERVENTO STRATEGICO

1) TERRITORIO, RISORSE E FRUIZIONE

L'Ente Parco dovrà continuare nel **recupero** e nel **restauro ambientale**, nel ripristino della **sentieristica** e nella manutenzione delle aree di fruizione delle isole minori, implementando i risultati ottenuti nel 2012.

Tra i settori di azione prioritari, già avviati nella passata annualità, dovrà essere incrementata l'azione di valorizzazione delle risorse ambientali quali **arenili** e connessi **sistemi dunali**, **specchi acquei** e **ormeggi**, **siti di immersione protetta (PIP)**.

Le strutture di fruizione volte a permettere l'accesso, limitando o compensando gli impatti sugli ecosistemi, avranno come strumento di gestione adattativo il **Piano di utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA)** che dovrà essere predisposto dagli uffici competenti che, adottato un set di indicatori scelti in base alla rappresentatività e coerenza scientifica, dovrà analizzare le dinamiche evolutive e i fenomeni di rischio e proporre eventuali strategie di soluzioni. (Vedi paragrafo 3.1).

Inoltre dovrà essere garantita una **presenza qualificata di personale addetto all'accoglienza e orientamento**.

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



1.1 Sentieristica e fruizione "lenta" del territorio: Si dovrà continuare nell'obiettivo di implementare la rete dei sentieri dell'arcipelago, al fine di agevolare una fruizione di "qualità" del patrimonio naturalistico. Per la gestione dei sentieri, in conformità con le norme vigenti, e in accordo con l'Ente Foreste, si potranno realizzare convenzioni con associazioni, società e/o cooperative operanti nel settore delle visite guidate e escursionismo. Sull'isola di Caprera, nel corso del 2013, dovranno essere avviati i primi interventi relativi al progetto "Garibaldi Agricoltore- La via degli Orti".

1.2 Predisposizione dei campi boe, delimitazione aree sensibili, cartellonistica informativa e chiusura specchi acquei: In via preventiva, già a partire dal mese di marzo dovrà essere richiesta, alla Capitaneria e alla Regione Sardegna, l'anticipata occupazione degli specchi acquei per motivi di salvaguardia ambientale. Dovranno inoltre essere predisposti e realizzati: un piano di realizzazione di aree di ormeggio e di ancoraggio; un progetto di delimitazione degli specchi acquei ai fini della protezione degli arenili.

Per l'anno 2013 dovranno essere conseguiti i seguenti risultati : incremento non inferiore al 10% rispetto all'anno 2012 della superficie di specchi acquei a protezione degli arenili; incremento, non inferiore al 10%, del sistema degli ormeggi con sistemi di ritenzione ecocompatibili rispetto al 2012; sistemazione di boe segnaletiche con dicitura "Area MA - Protezione totale vietato navigare e sostare in tutta l'area" per la segnalazione delle aree di massima tutela .

All'interno di ogni campo ormeggio dovrà essere installata una boa destinata al personale del Parco e alle autorità competenti.

Dovrà essere avviato anche un progetto di sostituzione degli ancoraggi con "corpi morti" presenti nello specchio acqueo denominato "Porto Madonna" con sistemi di ancoraggio del tipo "corpo vivo".

1.3 Siti di immersione



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049
www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Dovrà essere compilato un manuale di buone pratiche di immersione in accordo con gli operatori del settore. Dovrà essere inoltre predisposto un piano di implementazione dei siti "attrezzati" per i *diving*, in modo tale da prevedere la creazione di un sistema esteso e bilanciato di punti di visita subacquea con la previsione di calendari di turnazione al fine di evitare effetti depauperativi derivanti dalla fruizione massiva.

1.4 Organizzazione estiva, accoglienza turistica e manutenzione habitat delle isole minori

La stagione estiva deve essere organizzata implementando la squadra degli operatori a mare con un *personale addetto all'accoglienza turistica* presso le principali spiagge dell'arcipelago, con particolare riferimento alle spiagge delle isole **minori**.

Il Personale stagionale dovrà essere selezionato tenendo in considerazione il sempre maggior numero di visitatori stranieri che frequentano il territorio del Parco.

Il coordinamento del personale sarà affidato a una squadra costituita, da un responsabile analisi flussi delle entrate, un responsabile monitoraggio e gestione del personale, due responsabili del monitoraggio della qualità del servizio e verifica a mare. Il coordinatore del servizio, individuato dal direttore, dovrà presentare una relazione quindicinale sull'andamento del servizio.

2) GRUPPO EUROPEO DI COORDINAMENTO TERRITORIALE - PARCO MARINO INTERNAZIONALE DELLE BOCCHE DI BONIFACIO

Il Parco pone tra gli obiettivi prioritari la finalizzazione del processo di **internazionalizzazione** attraverso la realizzazione del **GECT-PMIBB**. Dovrà essere in particolare garantito il versamento della quota associativa anche in termini di conferimento di personale per un ammontare - calcolato in ore di lavoro - pari ad almeno il 60% del contributo sottoscritto. In tali termini, e al fine di garantire operatività alla struttura del GECT, sarà necessario individuare, oltre al personale già finanziato dall'omonimo progetto del "Programma Operativo Marittimo - ITALIA/FRANCIA", almeno due figure interne a tempo indeterminato:


Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049
www.lamaddalenapark.it


MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



- Un tecnico C1 progettista, con comprovata esperienza di progettazione e capacità tecnico-amministrative (conferita al 50-60% del monte orario);
- Un amministrativo (50-60% del monte orario).

3) AMBIENTE, RICERCA, INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE RISORSE AMBIENTALI

Le finalità da perseguire sono essenzialmente **due**: l'**implementazione del quadro conoscitivo e valorizzazione delle conoscenze** in virtù dell'avviato programma di aggiornamento dei database delle principali e più significative componenti ambientali dell'Arcipelago (monitoraggio avifauna, *visual census*, valutazione in generale della biomassa marina, controllo del sistema impatti sulla costa, etc.). Questi due elementi costituiscono l'imprescindibile sistema di supporto all'assunzione delle decisioni e devono pertanto essere sviluppate con sempre maggiore convinzione attraverso la predisposizione del **Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale**.

Deve, inoltre, essere implementato il sistema di analisi sulla **valorizzazione dell'utilizzo di alcune risorse ambientali ai fini della trasformazione e commercializzazione**; su quest'ultimo punto sono innumerevoli i campi esplorativi su cui continuare a indagare, ma soprattutto sperimentare: estrazione degli oli essenziali, disciplinare di raccolta dei ricci o altre risorse alieutiche, prodotti derivati dalla trasformazione della macchia mediterranea e relative alla filiera di produzione ecologicamente orientata (spugne, etc.).

3.1) Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA).

Il Piano dovrà essere redatto congiuntamente dall'ufficio ambiente e dall'ufficio tecnico per le parti di competenza. L'ufficio stampa dovrà, inoltre, predisporre congiuntamente all'ufficio relazioni col pubblico, un piano di comunicazione connesso alle scelte gestionali, le soluzioni sperimentali e/o i provvedimenti indicati dal PUMA al fine di permettere una comunicazione coerente con gli obiettivi e utile alla comprensione dei provvedimenti da parte degli utenti.

Il PUMA dovrà contenere questi elementi fondamentali:


Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049
www.lamaddalenapark.it


MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



- 1) **Quadro sinottico:** indicante gli ecosistemi fondamentali e paesistici di maggior rilievo oggetto dell'indagine programmata su base triennale, con l'indicazione dello stato di fatto, documentazione fotografica dei sistemi ambientali e paesistici, esplicitazione delle interconnessioni esistenti fra di essi e la frequentazione turistica (esempio interfaccia strada/duna/spiaggia). Eventuali sistemi di fruizione installati e relativo stato di conservazione.
- 2) **Analisi delle dinamiche ambientali:** Analisi dei fenomeni di regressione, ricolonizzazione di specie preesistenti siano esse nuove e/o aliene, animali e vegetali, ed eventuali analisi delle influenze/interferenze della fruizione sugli stessi.
- 3) **Set delle soluzioni di mitigazione:** Elenco dei possibili sistemi di mitigazione degli eventuali impatti e sistemi di mitigazione. Essi potranno essere di carattere attivo (predisposizione di nuove strutture) o passive (regolamento di fruizione etc).

Il PUMA andrà a inglobare i piani e/o documenti già predisposti periodicamente dall'Ente, che ne costituiranno, in forma semplice o aggregata, relativi capitoli

- 1) **Monitoraggio delle fitopatie forestali dei popolamenti forestali di Caprera**
 - 2) **Programma di restauro e mantenimento degli habitat della fascia costiera e delle spiagge**
- Mentre costituiranno specifici allegati:
- A) **Piano Anti Incendi Boschivi**
 - B) **Piano di valorizzazione delle risorse ambientali ai fini di produzioni eco-compatibili**
 - C) **Il Piano di riordino energetico.**

La redazione e l'aggiornamento del PUMA costituisce obiettivo prioritario della performance dell'Ente.

3.2 Piano di eradicazione dell'ibrido di cinghiale x maiale presente sull'isola di Caprera e gestione problematica "colonie feline" a Caprera: avanzamento del programma di



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049
www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



eradicazione dell'ibrido cinchialexmaiale e del progetto di contenimento delle colonie feline sulle isole di La Maddalena e Caprera.

3.3 Educazione ambientale: Dovranno essere incentivate le attività poste in essere dal Parco al fine di diffondere la conoscenza dei valori ambientali del Parco e più in generale dell'importanza etica, economica e sociale, della tutela dell'ambiente, del risparmio energetico e della produzione da fonti rinnovabili, oltre che dell'educazione alimentare intesa come valorizzazione dei prodotti tipici locali a filiera corta, dell'agricoltura quale strumento di controllo e di gestione del territorio e valorizzazione delle tradizioni.

Per facilitare l'azione e l'elaborazione di programmi di educazione ambientale il Parco adotterà un disciplinare per l'erogazione di contributi rivolte ad associazioni, società, cooperative e scuole. Il Parco, di anno in anno, provvederà a stilare l'elenco dei settori di interesse, temi e/o campagne, su cui focalizzare la realizzazione delle proposte che saranno vagliate dall'Ente.

4) LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DEL PARCO

L'ottimo lavoro svolto nel corso del 2011 e 2012, ha rappresentato un importante passo verso l'obiettivo strategico individuato nel medio e lungo periodo e volto alla progressiva e duratura riduzione dei costi di gestione degli immobili dell'Ente e degli spazi annessi.

Per il 2013, oltre che proseguire nel perseguimento degli obiettivi strategici, dovranno essere elaborate e avviate forme di fruizione delle strutture del Parco indirizzate verso l'erogazione di servizi avanzati quali guide e accompagnamento del turista che, erogati con riscossione di un contributo, potranno contribuire a garantire il sistema di tutela e protezione dell'area Parco e fornire una chiave di sviluppo legate alla creazione di opportunità lavorative.

Il Parco nel corso del 2012 ha conseguito un importante risultato col **recupero organico dell'area di Stagnali** (baraccamenti, giardino botanico e laboratorio degli oli essenziali, area dell'ex *blocchiera* per la realizzazione di un parcheggio scambiatore); nel 2013, proseguirà con la

Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049

www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



valorizzazione dell'area della Casa del Parco-Sede GECT-PMIBB (sistemi dunali, allestimento ed apertura Casa del Parco- sede del GECT-PMIBB, museo della fauna migratrice).

4.1 Caprera e isole minori: La valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e implementazione dell'accessibilità sostenibile delle risorse ambientali e paesaggistiche del Parco costituiscono obiettivi fondamentali per il 2013.

4.2 Realizzazione Laboratorio estrazione oli essenziali: Perseguendo la collaborazione con l'Università di Sassari, dovranno essere implementati i programmi di monitoraggio, studio e sperimentazione sulla componente officinale e cosmetico-farmacologica legata alla flora dell'Arcipelago di La Maddalena finalizzati alle attività del laboratorio di estrazione degli oli essenziali "Garibaldi-Lab".

Dovrà essere predisposto a S. Maria, presso i terreni in uso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un campo di raccolta in situ con specifico disciplinare di raccolta e lo studio e la realizzazione di sentieri "sensoriali-olfattivi" sul territorio del Parco.

4.4. Realizzazione di sistemi di protezione dunale sulle isole di Spargi, Budelli e Caprera: Si dovrà procedere all'utilizzo dei fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rimodulati. Dovranno essere completati, in particolare sistemi di delimitazioni a protezione degli ambienti dunali nelle località già interessate dagli interventi di protezione ed implementati con sistemi di ricostituzione del sistema dunale laddove gli habitat risultassero particolarmente degradati. In armonia con quanto previsto dal Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale si dovrà procedere alla realizzazione di aree di saggio permanente per verificare lo stato di salute degli habitat dunali.

4.6 Completamento dell'allestimento della Rete sentieristica dell'Isola di Caprera (n. 9 sentieri) e manutenzione della rete esistente: Per quanto concerne la gestione della rete

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



sentieristica già attrezzata sarà compito dell'ufficio tecnico provvedere, con cadenza annuale, alla manutenzione ordinaria dei sentieri che consisterà nel taglio della vegetazione, nel ripristino degli "omini" di pietra e dei cartelli in legno segnavia e informativi. Dovranno infine essere prodotti, in collaborazione con gli altri uffici competenti, materiali informativi (pubblicazioni e brochure) volte a promuovere e far conoscere la rete dei sentieri di Caprera.

5) LA COMUNICAZIONE

La comunicazione istituzionale e promozionale sono ambiti strategici imprescindibili per la comunicazione verso l'esterno e per tale motivo verranno riconfermati gli impegni dello scorso anno. D'altro canto la sperimentazione di raccolta pubblicitario svolta nel corso del 2011 ha dimostrato che essa può costituire valido sussidio ma certamente non può sostituirsi ad un impegno diretto da parte del Parco. Occorrerà inoltre ottimizzare le risorse a disposizione, migliorando l'immagine dell'Ente all'esterno, mediante la produzione di materiale informativo, in particolare di brochure e altri opuscoli, aventi un aspetto grafico omogeneo. La produzione di materiale informativo, ad inclusione della cartellonistica, da parte di uffici diversi dall'Ufficio relazioni con il pubblico e dall'Ufficio stampa dovrà necessariamente essere coordinata e concordata con tali uffici.

5.1 Strumenti di comunicazione per l'anno 2012

5.1.1 "Il Parcoinforma": La distribuzione de "il Parcoinforma" dovrà comprendere anche le scuole e i comuni frontalieri (URP, uffici turistici) e dovrà inoltre essere mantenuto l'attuale sistema di distribuzione porta a porta attraverso la postalizzazione. Obiettivo dell'Ente è quello di coinvolgere altri Parchi della Sardegna per la redazione di un periodico di informazione delle aree protette dal titolo "il ParcoInforma Sardegna".

5.1.2 Piano di raccolta pubblicitaria: Il responsabile dell'U.R.P., coadiuvato dagli altri uffici dell'Ente, dovrà elaborare un piano di raccolta pubblicitaria che possa essere implementato durante l'anno 2013 per la produzione di materiale editoriale e produzione di gadget.

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



5.1.3 Contenuti multilingua: Dovrà essere prevista la produzione, anche tramite formule di sponsorizzazione e raccolta pubblicitaria, di materiale d'informazione multilingue sul Parco, sia su supporto cartaceo che attraverso l'implementazione del sito internet;

5.1.4 Volumi e quaderni di approfondimento: realizzazione di una linea editoriale anche tramite formule di sponsorizzazione e raccolta pubblicitaria, che valorizzino sia l'aspetto culturale sia quello scientifico del territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, premiando le pubblicazioni che abbiano il maggior rapporto benefici/costi, intendendo con "benefici" il contributo di cofinanziamento, l'eventuale commercializzazione del prodotto editoriale (benefici quantitativi), il valore storico-culturale, divulgativo e promozionale del prodotto editoriale (benefici qualitativi) e intendendo per "costi" i costi di impianto tipografico, stampa e distribuzione del prodotto editoriale.

5.2 Realizzazione di materiale finalizzato alla divulgazione e alla promozione dell'immagine del Parco

L'attività dovrà essere svolta in particolare per la realizzazione dei seguenti prodotti, che dovranno essere maggiormente dettagliati con la predisposizione di avvisi pubblici per la realizzazione e la commercializzazione in punti vendita dentro il perimetro del Parco di materiale quali gadget e souvenir:

5.2.1 Gadget del Parco e altro materiale di promozione: gli oggetti realizzati per la promozione del parco (agente, penne, calamite da frigorifero, cartoline, borse, zaini, magliette, cappelli, block-notes, ect.) dovranno essere realizzati con materiale riciclato e/o biologico e/o equo e solidale.

5.2.2 Realizzazione di volumi/quaderni con valenza commerciale di raccolta immagini, racconti, storia ed itinerari del territorio del Parco;

5.2.3 Realizzazione di calendari e/o agende.

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



5.3. Realizzazione del marchio "Isole amiche del clima": Con tale strumento si potrà procedere alla compensazione delle emissioni di anidride carbonica emesse con la produzione del materiale informativo e gadget prodotti dall'Ente, con l'implementazione del rimboschimento previsto a Caprera. Il marchio potrà essere rilasciato, previa predisposizione di apposito disciplinare, anche a strutture ricettive, produttive, riguardanti processi e/o realizzazione di prodotti, anche a società ed enti presenti nel territorio del Parco. La compensazione potrà essere realizzata con nuovi impianti o con processi di razionalizzazione dei consumi e/o produzioni di energia da fonti non climalteranti.

6) INFRATTURE TECNOLOGICHE ED ENERGETICHE E STANDARD ECO-COMPATIBILI DELL'ENTE

Il Parco procederà nel triennio 2013-2015 ad un progressivo riordino ed ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche, anche connesse alla dotazione informatica, con la prospettiva di una **progressiva riduzione dei costi di gestione** ed un miglioramento della performance delle strumentazioni di connettività, comunicazione digitale, trasparenza e dotazione *software* dell'Ente ed un innalzamento degli standard di efficienza energetica degli impianti.

Nel triennio dovrà essere anche implementato tutto il sistema di mitigazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività dell'Ente compreso il raggiungimento della differenziazione oltre il 70% dei materiali entranti nel ciclo produttivo dell'Ente.

Nel triennio il complesso delle misure adottate dovrà portare alla certificazione ambientale dell'Ente e all'adozione di misure compensative per gli impatti non eliminabili.

6.1 Piano di riordino tecnologico ed informatico dell'Ente: Al fine di perseguire l'obiettivo l'ottimizzazione della spesa, è prevista la **sospensione** degli acquisti di *software* e apparecchiature *hardware*, ivi compresi monitor, stampanti, fotocopiatori, etc. fino ad acquisizione ed approvazione, da parte del Consiglio direttivo o, in caso di urgenza, del

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Presidente, dell'aggiornamento per il 2012 del Piano di riordino tecnologico ed informatico dell'Ente già previsto per l'anno 2011.

Si dovrà procedere inoltre ad un adeguamento di suddetto strumento, per la parte in esso prevista, del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)", e dei "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio: pc portatili, pc da tavolo, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici".

È infatti evidente che la gestione del comparto *software* ed *hardware*, siano stati realizzati spesso in assenza di uno sguardo al lungo periodo, valutando poco la sostenibilità futura delle scelte effettuate.

Pertanto, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, si dovrà procedere a un aggiornamento del Piano di riordino con la comparazione dettagliata dei costi complessivamente sostenuti nel corso degli anni 2011 e 2012, ed in particolare con riferimento a:

- spese per la telefonia fissa e mobile;
- spese per la connettività internet;
- spese per l'acquisto di software, ad inclusione di quello condiviso tra più postazioni (ad esempio, il protocollo informatico, etc.);
- spese per l'acquisto di hardware, con suddivisione delle spese nelle varie categorie (macchine pc, scanner, fotocopiatrici, stampanti, multifunzione, etc.);
- spese per la manutenzione delle apparecchiature telefoniche e della rete informatica.

Al Piano sarà associato un data base che dovrà essere aggiornato annualmente nel quale dovranno essere riportate le informazioni relative a tutte le postazioni *hardware* attualmente operative presso le sedi dell'Ente (ad inclusione di scanner, stampanti, macchine multifunzione, etc.), elencandone caratteristiche tecniche e, nei casi di postazioni pc, specificando sistema operativo installato e le tipologie di *software* installato per il quale

14



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



si è provveduto ad acquistare una licenza; inoltre, per ogni postazione dovrà esserne specificato l'uso che ne viene fatto (consultazione *webmail*, predisposizione di pratiche, rilascio autorizzazioni, consultazione protocollo informatico, utilizzo software tecnico o ad uso dell'ufficio, etc.); i rilevamenti sul livello di utilizzo delle postazioni (base, medio, avanzato, etc.) dovranno essere effettuati con la collaborazione di tutto il personale dell'Ente, anche al fine di comprendere il reale livello di utilizzo delle risorse disponibili.

Dovranno essere inoltre rese disponibili tutte le informazioni relative alla rete informatica e alla sua sicurezza, ad inclusione delle caratteristiche dei server, degli interventi di manutenzione programmati e/o effettuati, e più in generale di tutte le informazioni necessarie per comprendere lo stato dell'arte di tutti i servizi informatici afferenti alla rete interna all'Ente, nonché contenere proposte concrete per il miglioramento delle eventuali criticità individuate.

Nel piano dovrà essere altresì contenuta una proposta, corredata da condizioni economiche, di acquisto in leasing degli *hardware* principali (computer, scanner, stampanti, etc.) soprattutto per gli uffici attivati per il perseguimento degli obiettivi progettuali connessi a finanziamenti specifici e temporalmente limitati, per i quali la sospensione non si applicherà.

Il Piano di riordino tecnologico e informatico dell'Ente per il 2013, a seguito della cui predisposizione dovrà dunque emergere con chiarezza in che modo si intendano ottimizzare le risorse *software* e *hardware* disponibili, dovrà essere predisposto implementando quanto richiesto sull'argomento nel bilancio 2012 e dovrà essere proposto per l'approvazione del Consiglio. Dall'adozione del Piano in poi si renderà inoltre necessario apporre, in tutti gli atti di impegno, un visto di conformità rispetto al suddetto Piano. In via cautelativa, fatto salvo quanto previsto dai progetti secondo quanto sopra specificato e ad esclusione delle risorse previste per le attività informatiche via internet, atte a garantire la stabilità dei siti web istituzionali dell'Ente, per l'anno 2013 è disposta complessivamente una diminuzione del 10% delle somme previste nel Bilancio 2012.



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



6.3 Piano di abbattimento dipendenza energetica: Partendo da una ricognizione dei consumi energetici relativi all'uso della strumentazione d'ufficio, illuminazione e climatizzazione dovrà essere predisposto un piano di riduzione dei consumi e del miglioramento della performance energetica. Il Piano dovrà proporre per tutti gli interventi di carattere tecnologico, restaurativo e manutentivo delle strutture dell'Ente, per l'adeguamento degli impianti e sostituzione di sistemi di illuminazione interna ed esterna dell'Ente criteri di riduzione misurabili del consumo energetico e del miglioramento della performance energetica e di climatizzazione dell'Ente Parco. Il piano dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre di ogni anno per far parte integrante del sistema di programmazione dell'Ente.

Nuovo maggiore impulso dovrà essere dato alla redazione e l'adozione del piano ed il regolamento del Parco nazionale dell'arcipelago di La Maddalena. Già nei primi mesi del 2013 si dovrà procedere, secondo le norme e la relativa tempistica, affinché si arrivi all'adozione finale di suddetti strumenti entro aprile 2013.



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049

www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



7) OBIETTIVI STRATEGICI E PERFORMANTI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

L'insieme degli obiettivi elencati qui di seguito costituisce la *performance* dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. Sarà cura del direttore identificare gli uffici e o i servizi (in forma singola o aggregata) o i gruppi di lavoro cui affidare la cura dei procedimenti per il raggiungimento dei medesimi. Il monitoraggio dei risultati, avanzamento e di scostamento dagli obiettivi preassegnati sarà affidato alla redazione di una relazione trimestrale che sarà illustrata in Consiglio direttivo.

7.1 Duecentocinquantenario anniversario della comunità maddalenina. Il 16 ottobre 2017 ricorre il 250° anniversario dell'occupazione da parte dell'esercito piemontese delle isole dell'Arcipelago di La Maddalena (16 ottobre 1767). A quella data si può far risalire certamente l'inizio di un processo di organizzazione del territorio e il consolidarsi di una comunità in senso stretto, prima di allora, infatti, certamente le isole erano abitate ma gli occupanti vivevano più o meno saltuariamente sulle isole dell'Arcipelago. Viene risolto, proprio a seguito di quell'avvenimento, anche la disputa relativa alla contesa sull'appartenenza territoriale delle cosiddette isole intermedie.

Questa data costituirà un momento importante di riflessione e ricostruzione di un percorso attraverso il quale si potrà trovare spunto per determinare una serie di iniziative sul territorio che vadano aldilà della semplice celebrazione fine a se stessa.

Raccontare la "Storia" dell'Arcipelago sarà l'occasione per ricostruire un senso di appartenenza e arricchire l'offerta storico-culturale per residenti e turisti. La costruzione di un "percorso storico" sarà occasione per realizzare sul territorio un vero e proprio "viaggio nel tempo" col quale raccontare l'arcipelago di La Maddalena dal neolitico ai giorni nostri.

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



L'obiettivo finale dovrà essere quello di valorizzare, tramite un percorso fisico che attraversa il territorio, tutte quelle "emergenze storiche" che possano rappresentare per la comunità occasione di conoscere se stessa ma anche di offrire al turista nuovi elementi culturali e ricreativi.

Dovrà, perciò, essere costituito un comitato permanente per lo studio dei contenuti che potranno essere messi in campo in termini di produzione culturale, contenuti per supporti digitali, cartacei ed informazione contenuta nella cartellonistica di settore.

Obiettivo del comitato sarà quello di supportare, dal punto di vista del rigore storico-scientifico, il Parco e suggerire allo stesso anche la realizzazione di interventi sul territorio volti a valorizzare il patrimonio storico-culturale del territorio.

Sarà possibile così già nei prossimi anni, realizzare percorsi fisici sul territorio attraverso la storia, attraverso gli eventi ed i personaggi che hanno contraddistinto questo territorio.

Il comitato, che si costituirà in forma permanente presso la sede del Parco a titolo non oneroso, determinerà una serie di proposte di interventi, eventi, e/o progetti da sottoporre al Parco che potrà, attraverso gli strumenti di gestione e l'uso di risorse proprie o di finanziamenti, adottare e realizzare sul territorio in un quadro organico di attività.

7.2 Consulta del mondo produttivo. Esiste una divaricazione tra opportunità di finanziamento, innovazione e mondo imprenditoriale che deriva spesso dall'assenza di conoscenza dei principali, nuovi o vecchi, strumenti di finanziamento. Manca spesso anche una "cabina di regia" che sappia indirizzare l'imprenditoria all'accesso di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione delle risorse ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Uno degli obiettivi del Parco, nel medio e lungo periodo, è quello di poter rappresentare il "catalizzatore" di iniziative, volte a orientare il mondo produttivo verso un approccio che determini la nascita di attività economiche ecologicamente orientate.

Per fare questo è però necessario costruire un luogo fisico dove si possono incontrare "domanda e offerta" di progettualità e di finanziamento. È sempre più ricorrente, d'altronde, la sottoposizione all'attenzione del Parco di proposte di finanziamenti erogati da enti, banche, e Comunità Europea che contemplano l'opportunità di coinvolgere soggetti privati e/o altri enti.



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049
www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Al fine di determinare un quadro di attività che per contenuti concorrano al raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente, è necessario costruire un sistema di alleanze tra Parco e tessuto produttivo che gravita intorno al territorio dell'Arcipelago di La Maddalena.

A tal fine, è opportuno realizzare una consulta che costituisca il nucleo di una partnership duratura tra Parco e associazioni di categoria. In tale ambito potrebbe essere realizzato accordo di programma, un'intensa di collaborazione, per esempio con CONFCOMMERCIO, e altre associazioni di categoria come possono essere quelle del mondo agricolo.

La consulta, così costituita, dovrà porsi come obiettivo la realizzazione di un insieme di attività di programmazione, incentivazione e progettazione da sottoporre agli enti preposti all'erogazione di finanziamenti.

7.3 Consulta dei giovani. È importante che il Parco si apra al mondo giovanile per dare la possibilità alle giovani generazioni di entrare in contatto con gli strumenti normativi che regolano la vita del Parco nazionale e che in qualche misura, sappia o permetta, ai giovani cittadini e fruitori che abitano il nostro territorio, di poter partecipare alle scelte dell'Ente.

In armonia con i contenuti stessi dello Statuto dell'ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, è necessario realizzare una Consulta dei giovani che possa riunirsi per proporre e dare suggerimenti all'Ente in merito all'adozione di provvedimenti e/o progetti.

La consulta così costituita rappresenterebbe, d'altro canto, l'opportunità per l'Ente Parco di poter trasmettere, in maniera diretta, le informazioni corrette rispetto ai provvedimenti da esso adottati.

Entro due mesi dall'adozione del bilancio 2013 si dovrà procedere alla stesura di un regolamento per la realizzazione della consulta giovanile del Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena.

7.4 Premio per le "Idee verdi". Sempre nell'ottica di orientare l'imprenditoria locale e la formazione di giovani imprenditori verso la valorizzazione dei beni ambientali e al loro corretto utilizzo delle risorse del territorio, il Parco istituisce un premio annuale per le idee imprenditoriali "verdi".

Il premio, consistente in un contributo a fondo perduto necessario all'avvio dell'attività, sarà erogato all'idea imprenditoriale più innovativa e indirizzata alla valorizzazione del territorio,



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049

www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



creazione di servizi ambientali e/o turistici che si basino su principi di eco-sostenibilità e che dimostri una sostenibilità economica-finanziaria di gestione.

Entro due mesi dall'adozione del presente bilancio, dovrà essere redatto il regolamento col quale saranno codificati i criteri di accesso al concorso, i criteri di valutazione e i meccanismi di erogazione del finanziamento. Sarà utile, al fine di raggiungere il miglior risultato possibile, trovare sinergie con l'assessorato regionale competente.

7.5 Centro acquisti verdi per le attività sulle spiagge. L'Ente deve perseguire l'obiettivo di miglioramento delle prestazioni e delle performance ambientali del tessuto economico presente sull'Arcipelago di La Maddalena.

Tra le attività che hanno un impatto notevole sul territorio c'è da annoverare anche l'insieme delle attività, spesso di carattere stagionale, di somministrazione bevande e alimenti operanti, per la maggior parte, sul litorale delle isole dell'Arcipelago.

Si dovrà ipotizzare un meccanismo che porti alla realizzazione di un centro degli acquisti Verdi finalizzato alla conversione dell'uso del materiale "usa e getta" con materiale biodegradabile e perciò soggetto a trattamento come materiale riciclabile e non più indifferenziato.

Il Parco, d'intesa con le categorie di esercenti, e nel quadro delle iniziative relative al marchio "Isole amiche del Clima", potrà intervenire con l'acquisto centralizzato di materiale "usa e getta" biodegradabile, che sarà acquistato dagli esercizi convenzionati. Gli esercizi convenzionati entreranno nel sistema di premialità del Parco, che potrà garantire l'apposizione di un marchio "esercizio amico dell'Arcipelago" e l'accesso ai canali di comunicazione dell'Ente.

Obiettivo degli uffici dell'ente Parco, in accordo con le maggiori categorie di esercenti, è quello di trovare una meccanismo di accordo e di gestione del sistema che, nel triennio 2013-2016, porti sostanzialmente alla sostituzione del materiale "usa e getta" non biodegradabile.

7.6 Costruzione di un sistema di comunicazione di rete tra aree protette del nord Sardegna.

L'ente Parco, grazie all'esperienza maturata nel campo della comunicazione nel quinquennio trascorso, può rappresentare un modello esportabile in altre aree Parco. L'ufficio stampa dovrà predisporre una bozza di convenzione, previa acquisizione di una manifestazione di interesse da parte di potenziali partner, che sarà oggetto di una definizione puntuale con i

20


Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049

www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



responsabili della comunicazione dei parchi del Nord Sardegna. Il fulcro della Convenzione si concretizza nella condivisione dello strumento di informazione istituzionale dell'ente, "il ParcoInforma", Ma potrà essere implementato anche con il supporto di altri supporti. La proposta base prevederà la messa in disponibilità di una pagina Per ogni Parco i cui contenuti saranno stabiliti dai responsabili della comunicazione dei parchi stessi. Questo permetterebbe di dividere le spese fra i vari parchi, ma soprattutto di avere uno strumento che con capillarità potrà raggiungere diverse località. il risultato piu interessante raggiungibile con questo sistema è quello di offrire una finestra per ogni Parco in un territorio che non è diretta pertinenza del parco stesso. Ottimizzazione delle spese, da una parte, e massimizzazione della diffusione dell'informazione dei parchi sono obiettivi che ci devono spingere a realizzare un accordo di questo tipo. La convenzione che si verrebbe a realizzare presumibilmente tra Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, Parco Nazionale dell'Asinara, Parco Regionale di Porto Conte, Parco Regionale di Molentargius, permetterebbe al singolo partner di poter accedere a strumenti d'informazione i cui costi di gestione sono sempre più proibitivi per il singolo ente. La convenzione prevedrà anche l'utilizzo delle professionalità dell'ufficio stampa per il quale sarà corrisposto un contributo per l'erogazione del servizio. La convenzione potrà prevedere anche la gestione di un sito informatico realizzato *ad hoc*, scambio banner e anche l'eventuale gestione di uno spazio nei principali social network.

7.7 Progetti Comunitari e partecipazione a bandi di finanziamento. La Progettazione Comunitaria dovrà essere indirizzata totalmente a sostenere e implementare il GECT-PMIBB e dovrà perseguire le seguenti aree strategiche:

- 1) Recupero dell'agricoltura nelle piccole isole e ripristino "Orti di Garibaldi";
- 2) Monitoraggio ambientale e sistemi sperimentali di controllo e fruizione delle aree sensibili;
- 3) Produzione energetica da fonti rinnovabili;
- 4) Sperimentazione e commercializzazione di prodotti di trasformazione da utilizzo controllato delle risorse ambientali;
- 5) Valorizzazione della comunicazione e della promozione del territorio;
- 6) Formazione professionale rivolta alla giovane imprenditoria locale legata alla gestione delle risorse ambientali.



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049
www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Il Presidente
Dot. Giuseppe BONANNO



Ente Parco nazionale dell' Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049

www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

